

L'INTERVENTO

Trasporto pubblico Governo Monti meglio di Berlusconi

Con il via libera ad un nuova tranche di finanziamenti a favore del trasporto pubblico, le differenze tra il Governo Monti e quello guidato da Berlusconi e dalla Lega si fanno macroscopiche. Se infatti il centrodestra aveva ridotto le risorse a disposizione di tutte le Regioni ad un misero fondo comune di 400 milioni, in meno di un mese il nuovo esecutivo, tra manovra e l'intesa del 21 dicembre, ha stanziato una cifra pari a 1,2 miliardi.

I tagli delle precedenti manovre finanziarie avevano ridotto il finanziamento storico da circa 2,1 miliardi di euro a 400 milioni di euro. La manovra del governo Monti aveva trovato 800 milioni di euro che, sommati ai 400 milioni già previsti, portavano il finanziamento a 1,2 miliardi di euro. Con l'intesa si aggiungono quindi altri 400 milioni per arrivare a un totale di circa 1,6 miliardi complessivi.

Il Governo Monti mantiene dunque gli impegni in un settore fondamentale per quella moltitudine di pendolari che, anche nel Veneto, si spostano per motivi di lavoro o di studio. Al tempo stesso, la seconda macroscopica evidenza è che questa svolta positiva arriva malgrado il Veneto sia governato da un presidente che in questa partita non ha mosso un dito.

Il ruolo di Zaia infatti è ormai solo quello di giocare contro questo governo usando le armi della demagogia padana: una strategia che, oggi più che mai, si sta dimostrando inutile e dannosa per il Veneto.

Andrea Martella
Deputato Pd